

OGGETTO: Punti di Raccolta Temporanei (PRT) del Sangue afferenti al SIMT del Presidio ospedaliero pediatrico del Bambino Gesù di Roma: autorizzazione al trasferimento del PRT denominato "PUNTO DI RACCOLTA ASSOCIATIVO OBG – ENI".

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018, con la quale il Presidente della Regione Lazio Dott. Nicola Zingaretti è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;
- il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4, e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n. 2, e successive modifiche e integrazioni;
- il D. Lgs. 261 del 20 dicembre 2007, Art. 2, comma 1, con il quale sono state individuate e definite le attività svolte dai Servizi Trasfusionali e dalle Unità di raccolta;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2012, n. 139 che ha recepito l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei Servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica. Rep. Atti n. 242 del 16.12.2010;
- la Determinazione dirigenziale n. B04512 del 20.07.2012 con la quale è stato recepito il Regolamento per l'organizzazione e la conduzione delle visite di verifica dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti svolte dal team di valutatori qualificati che comprende gli ispettori designati dalla Regione Lazio e inseriti nell'Elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale di cui al DM del 26 maggio 2011, ai sensi dell'Accordo fra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 16 dicembre 2010;
- i Decreti del Commissario ad Acta n. U0082/2009 e n.U0092/2010 che istituiscono e confermano il Centro Regionale Sangue;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10 novembre 2010 concernente l'approvazione dei requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie, con il quale è stato avviato, tra l'altro, il procedimento di accreditamento definitivo;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 10 febbraio 2011 che modifica e integra il Decreto del Commissario ad Acta U0090/2010;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. 207 del 20 giugno 2014 che ha confermato il ruolo del Centro Regionale Sangue, in particolare, ha recepito nell'Allegato 1 l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 25 luglio 2012, concernente "*Linee guida per l'accreditamento dei Servizi trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti*". Rep Atti n.149 del 25.07.2012;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00385 del 05.08.2015 concernente "*Riorganizzazione del Centro Regionale Trapianti e del Centro Regionale Sangue quali Unità Operative Complesse a valenza regionale*";
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00282 del 06.07.2017 concernente "*Revisione dei criteri di autorizzazione e di accreditamento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale dei Servizi Trasfusionali della Regione Lazio sulla scorta degli Accordi sanciti in sede di conferenza Stato, Regioni e Province autonome del 16 dicembre 2010 (rep. Atti. N. 242/CSR) e del 25 luglio 2012 (rep. Atti. N. 149/CSR) e coordinamento con le Intese in materia di accreditamento (rep. Atti. n. 259/CSR del 20 dicembre 2012 e rep. Atti. n. 32/CSR del 19 febbraio 2015)*";
- la D.G.R. del 05/06/2018, n. 271 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria al dott. Renato Botti;

VISTI:

- il DCA n. U00349 del 22/07/2015, recante “Autorizzazione all’esercizio e accreditamento istituzionale dei Punti di Raccolta temporanei del sangue e degli emocomponenti gestiti dai Servizi Trasfusionali dei SIMT della Regione Lazio”, con cui si autorizzano i PRT afferenti ai SIMT della Regione Lazio;
- il DCA n. U00342 del 07/11/2016, recante “Differimento dei termini per la verifica dei Punti di Raccolta Temporanei del Sangue afferenti ai SIMT della Regione Lazio, all’Associazione di Volontari del Sangue “AD-SPEM”, all’Associazione di Volontari del Sangue “AVIS Provinciale di Roma” e all’Associazione di Volontari del Sangue “AVIS Comunale di Roma””;
- il DCA n. U00366 del 17/11/2016, recante “Conferma dell’autorizzazione all’esercizio dei Punti di Raccolta Temporanei del Sangue afferenti ai SIMT della Regione Lazio”;
- il DCA n. U00102 del 27/03/2017, recante “Conferma dell’autorizzazione all’esercizio dei Punti di Raccolta Temporanei del Sangue afferenti al SIMT di Viterbo, al SIMT del Bambino Gesù di Roma e al SIMT di Frosinone.”;
- il DCA n. U00341 del 27/07/2017, recante “Conferma dell’autorizzazione all’esercizio dei Punti di Raccolta Temporanei del Sangue afferenti ai SIMT della Regione Lazio”;
- il DCA n. U00405 del 12/09/2017, recante “Conferma dell’autorizzazione all’esercizio dei Punti di Raccolta Temporanei del Sangue afferenti ai SIMT della Regione Lazio”;
- il DCA n. U00500 del 27.11.2017 concernente “Punti di Raccolta Temporanei del Sangue afferenti ai SIMT e alle UdR della Regione Lazio: conferma dei Punti di Raccolta verificati con esito positivo, revoca di quelli non verificati, e disciplina dei punti di raccolta con criticità sanabili.”;
- il DCA n. U00185 del 14/05/2018 concernente “Punti di Raccolta Temporanei (PRT) del Sangue afferenti ai SIMT e alle UdR della Regione Lazio: conferma dei PRT verificati con esito positivo e decadenza dei PRT verificati con esito negativo o non più attivi.”;
- il DCA n. U00252 del 22/06/2018 concernente “Punti di Raccolta Temporanei (PRT) del Sangue afferenti al SIMT del Presidio ospedaliero pediatrico del Bambino Gesù di Roma: conferma dei PRT verificati con esito positivo.”;

VISTA la nota, acquisita al protocollo regionale con numero 502397 del 13/8/2018, e la relativa integrazione, acquisita con prot. n. 502397 del 13/8/2018, con cui il Presidio ospedaliero pediatrico del Bambino Gesù di Roma ha presentato istanza di autorizzazione al trasferimento del PRT denominato “PUNTO DI RACCOLTA ASSOCIATIVO OBG – ENI”, da via Laurentina 444 a via G. Ribotta 51 a Roma;

CONSIDERATO che la documentazione prodotta per l’autorizzazione all’esercizio per trasferimento del predetto PRT risulta rispondente a quella richiesta dalle vigenti disposizioni che disciplinano la materia, l’Ufficio Requisiti Autorizzativi e di Accreditamento, con nota prot. n. 546335 dell’11/09/2018, ha richiesto al CRS la verifica di cui all’art. 7 della L.R. 4/2003 e all’art. 9 del R.R. 2/2007, preventiva all’adozione del provvedimento di autorizzazione all’esercizio per trasferimento del PRT di cui in oggetto;

VISTE le note del Direttore del CRS, acquisita con prot. n. 667316 del 25/10/2018, che comunica alla Regione Lazio la conformità ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi del PRT denominato “PUNTO DI RACCOLTA ASSOCIATIVO OBG – ENI”, sito in via G. Ribotta 51 a Roma;

RITENUTO pertanto di dover disporre l’autorizzazione al trasferimento del PRT denominato “PUNTO DI RACCOLTA ASSOCIATIVO OBG – ENI”, da via Laurentina 444 a via G. Ribotta 51 a Roma;

DECRETA

per le motivazioni in premessa riportate che si intendono integralmente richiamate:

- di disporre l'autorizzazione al trasferimento del PRT denominato "PUNTO DI RACCOLTA ASSOCIATIVO OBG – ENT", da via Laurentina 444 a via G. Ribotta 51 a Roma;

Il presente provvedimento è trasmesso al legale rappresentante dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma ed al CRS.

Al CRS è demandato il compito di effettuare le visite di verifica periodica sul possesso dei requisiti specifici.

La struttura è soggetta alle disposizioni di cui al capo IV del Regolamento Regionale n. 2/2007 in materia di autorizzazione, ed è tenuta al rispetto di quanto previsto dall'art. 11 del regolamento Regionale n. 13/2007 in materia di accreditamento. La presente autorizzazione potrà subire variazioni per effetto della modifica dei requisiti minimi.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e comunque questa, previo congruo preavviso, può subire riduzioni e variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di sessanta giorni, ovvero, ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Nicola Zingaretti

